COMUNE DI MONZA

COPIA

COMUNE DI MONZA

Codice Ente 11037 Protocollo n. 61710
Iscrizione mozione n. 157
DELIBERAZIONE N. 35 DEL 18.5.2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2015. APPROVAZIONE ODG.**

Seduta pubblica del **18.5.2015** Convocazione 1° Sessione × ordinaria
□ straordinaria
□ d'urgenza

CONSIGLIERI IN CARICA

☐ Roberto Scanagatti	SINDACO	☐ Mandelli Andrea	"
☐ Paciello Donatella	**Presidente**	☐ Mariani Alberto	"
☐ Pascariello Giovanni	Uff. Presidenza	☐ Marinoni Xenia	"
☐ Maffè Pierfranco	"	☐ Martinetti Anna	"
☐ Sala Marco	Cons. Anziano	☐ Monguzzi Marco	"
☐ Adamo Rosario	Consigliere	☐ Monteri Franco	"
☐ Appiani Silvano	"	☐ Morasso Laura	"
☐ Artesani Maria Grazia	"	☐ Novi Gianmarco	"
☐ Bernasconi Paola	"	☐ Piffer Paolo	"
☐ Bindi Elio	"	☐ Pilotto Alberto	"
☐ Bubba Carmine	"	☐ Pugliese Basilio	"
☐ Cereda Tommaso	"	☐ Riga Domenico	"
☐ Fuggetta Nicola	"	☐ Sassoli Martina	"
☐ Gerosa Alessandro	"	☐ Traina Vincenzo	"
☐ Guarnaccia Corrado	"	☐ Valtolina Alessandro	"
☐ Imperatori Andrea	"	☐ Villa Simone	"
☐ Lamperti Marco	"		

☐ Bertola Cherubina	Vice Sindaco	☐ Donvito Debora	Assessore
☐ Abba' Carlo	Assessore	☐ Longoni Egidio	"
☐ Colombo Claudio	"	☐ Marrazzo Antonio	"
☐ Confalonieri Paolo	"	☐ Montalbano Rosario	"
☐ Dell'Aquila Francesca	"		

Fatto eseguire l'appello nominale dal V. Segretario Generale, il Presidente, Avv. Donatella Paciello, che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri: Fuggetta, Mandelli, Mariani, Marinoni, Monguzzi, Morasso, Sassoli, Villa.

Partecipa all'adunanza il V. Segretario Generale del Comune, Dott. Eugenio Recalcati
Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 18.45

SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2015

N.35/61710 APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2015. APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Avv. Donatella Paciello, introduce la presente proposta di deliberazione, la cui illustrazione e parziale trattazione si è tenuta nelle sedute del 7 e 11.5.2015 come risulta rispettivamente dai verbali nn. 31 e 33.

Durante la seduta odierna viene presentato un ordine del giorno a firma dei Consiglieri Monteri, Gerosa, Appiani, Sala, Traina, Pascariello nel testo sottoriportato:

"""ORDINE DEL GIORNO: MISURE DI SOSTEGNO PER LE CATEGORIE PIU' DEBOLI E LE FAMIGLIE CON MINOR REDDITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato:

che le misure proposte dalla TARI 2015, pur restando mediamente al di sotto dei livelli 2013, provocano un modesto aumento (fino a 5 euro annui) sulle unità abitative di non rilevanti dimensioni;

che il progressivo aumento della pressione fiscale locale, compensativo della riduzione dei trasferimenti Statali e regionali per l'esercizio delle funzioni assegnate ai Comuni, richiede una maggiore attenzione verso le famiglie economicamente più deboli al fine di evitare che gli incrementi fiscali provochino un aggravamento delle condizioni di bisogno;

che nei periodi di difficoltà economica è essenziale alimentare meccanismi redistributivi, espressione dei valori solidaristici consolidati nella Carta Costituzionale (artt. 2,31,53 Cost.) nonché mantenere integra la capacità di spesa indispensabile per assicurare il finanziamento degli investimenti e la corretta produzione dei servizi pubblici strumentali ad assicurare i diritti riconosciuti dall'ordinamento della Repubblica.

Impegna:

la Giunta, nell'ambito della manovra di Bilancio di Previsione 2015 ed avvalendosi delle strutture tecniche, ad elaborare e proporre al Consiglio comunale misure idonee:

- ad ampliare la fascia dei contribuenti esenti dall'addizionale comunale IRPEF;
- ad introdurre misure di riduzione della TARI da applicare in ragione di un valore ISEE fino al doppio di quello previsto per l'esenzione integrale;
- a perseguire il mantenimento delle risorse finanziarie destinate al funzionamento dei servizi pubblici prevalentemente diretti alle fasce di popolazione più debole (anziani, minori, disabili), al contrasto delle discriminazioni ed al sostegno attivo alle politiche di genere, alle azioni di contrasto della povertà ed alla promozione di opportunità per i giovani e le famiglie.

I Consiglieri: Monteri (PD) Sala (PD) Gerosa (SEL) Appiani (CP) Traina (IDV) Pascariello (IDV)"""

La votazione avviene per voto palese a mezzo del sistema elettronico.
L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli scrutatori, Valtolina, Pascariello, Novi è il seguente:

Consiglieri presenti n.29 Votanti n. 27 Maggioranza richiesta n.14
Voti favorevoli n. 20
Voti contrari n.7
Astenuti n. 2 (Fuggetta, Novi)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri: Appiani, Artesani, Bernasconi, Bindi, Cereda, Gerosa, Guarnaccia, Imperatori, Lamperti, Marinoni, Monteri, Paciello, Pascariello, Piffer, Pilotto, Pugliese, Sala, Scanagatti, Traina, Valtolina, Adamo, Maffè, Mariani, Martinetti, Monguzzi, Riga, Villa, Fuggetta, Novi.

In base all'esito della votazione, il Presidente del Consiglio comunale comunica che l'ordine del giorno è **APPROVATO.**

OMISSIS

0Esaurite le dichiarazioni di voto, e nessun altro intervenendo, il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione la proposta di delibera avente ad oggetto. **"APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2015"** nel testo sottoriportato:

"""Premesso che nella RPP 2014-2016, allegata al bilancio di previsione 2014, nell'ambito del programma 061A1a "Contrasto all'evasione fiscale con tecniche di controllo campionario, potenziamento banche dati ed analisi della ripartizione del carico fiscale" è previsto lo specifico Progetto 061A1a01 "Rafforzamento ufficio tributi anche attraverso l'adesione a sistemi tecnologici di rete", di cui all'asse 061 - politiche finanziarie e di bilancio - del PGS 2012/2017, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83/2014;

Richiamato il Regolamento IUC vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 19/05/2014 che disciplina la componente Tassa sui rifiuti (TARI) nel Comune di Monza;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 650, della Legge n. 147/2013, la TARI e' corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n. 147/2013, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 la competenza a deliberare in materia di TARI è stata assegnata al Consiglio Comunale;
- l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con deliberazione del Consiglio Comunale, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2015, di cui si allega il prospetto riassuntivo (allegato 1);
- la ripartizione dei costi è stata effettuata seguendo i criteri stabiliti dal suddetto D.P.R. n. 158/1999, che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze in assenza di strumenti di quantificazione puntuali della produzione di rifiuti da parte delle singole utenze;

- ai sensi dell'art. 1, comma 662, della Legge n. 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente Regolamento della TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 10%;

- il comma 15 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 stabilisce che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è fissato al 31/05/2015 dal decreto del Ministero dell'Interno del 16/03/2015 (G.U. n. 67 del 21/03/2015);
- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche (allegato 3), determinate sulla base del Piano Finanziario approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015;
- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, all'interno degli intervalli stabiliti dallo stesso decreto, così come meglio indicato nel Piano Economico e Finanziario e nell'allegato 2 della presente deliberazione;

Visto l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale, in sede di adozione delle tariffe, il Comune stabilisce il numero delle rate e le scadenze di pagamento, prevedendo, di norma, almeno due rate a scadenza semestrale;

Considerato che il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

Richiamato l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale l'ufficio Tributi provvede a inviare al contribuente un avviso di pagamento per l'anno di riferimento, applicando le tariffe deliberate;

Visti:
- la Legge 27 dicembre 2013, n.147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente Regolamento comunale IUC che istituisce e disciplina la componente Tassa sui rifiuti (TARI);
- Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il vigente Statuto comunale;

Preso atto che il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., riferito al presente provvedimento è il Dirigente dott. Mario Spoto, responsabile dell'Unità di Progetto Politiche Fiscali e Finanziarie;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dai responsabili dei rispettivi Settori ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

propone all'Onorevole Consiglio Comunale di voler

DELIBERARE

1) di approvare, per l'anno 2015, le tariffe per l'applicazione della TARI (Tassa sui rifiuti) così come indicato negli ALLEGATI 2) e 3) facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è stimato, per l'anno 2015, in € 20.796.225,31 (IVA compresa) e che tale previsione è coerente con il Piano economico finanziario approvato (ALLEGATO 1);

3) di dare atto che dall'applicazione delle tariffe di cui al precedente punto 1) è stimato un gettito di pari importo alle previsioni di costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti copribile con la TARI, secondo le disposizioni di cui all'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013;

4) di stabilire che per l'anno 2015 la TARI è riscossa, tramite invio ai contribuenti del modello F24, in tre rate scadenti rispettivamente al 30 giugno, al 30 settembre e al 30 dicembre o, in alternativa, con il pagamento in unica soluzione il 30 giugno;

5) Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997.

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza, propone al Consiglio Comunale di voler

DELIBERARE

Con separata votazione ed a maggioranza dei consiglieri assegnati l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000."""

La votazione avviene per voto palese a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli scrutatori, Valtolina, Pascariello, Novi è il seguente:
Consiglieri presenti n. 29 Votanti n.29 Maggioranza richiesta n.15
Voti favorevoli n. 20
Voti contrari n. 9

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri: Appiani, Artesani, Bernasconi, Bindi, Bubba, Cereda, Gerosa, Guarnaccia, Imperatori, Lamperti, Marinoni, Monteri, Paciello, Pascariello, Pilotto, Pugliese, Sala, Scanagatti, Traina, Valtolina, Fuggetta, Maffè, Mariani, Martinetti, Monguzzi, Novi, Piffer, Riga, Villa.

Dichiarazione a verbale di voto contrario del Cons. Adamo.

In base all'esito della votazione, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2015."** è **APPROVATA.**

Successivamente viene posta in votazione l'immediata eseguibilità sul presente provvedimento.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli stessi scrutatori è il seguente:

Consiglieri presenti n. 25 Votanti n. 20 Maggioranza richiesta n. 17
Voti favorevoli n. 20
Astenuti n. 5 (Fuggetta, Martinetti, Monguzzi, Novi, Piffer)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri: Appiani, Artesani, Bernasconi, Bindi, Bubba, Cereda, Gerosa, Guarnaccia, Imperatori, Lamperti, Marinoni, Monteri, Paciello, Pascariello, Pilotto, Pugliese, Sala, Scanagatti, Traina, Valtolina, Fuggetta, Martinetti, Monguzzi, Novi, Piffer.

In base all'esito della votazione la deliberazione è dichiarata, ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs 267/2000, **immediatamente eseguibile.**

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2015
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

CG - Costi operativi di Gestione	€	14.339.701,16
CC- Costi comuni	€	6.386.337,14
CK - Costi d'uso del capitale	€	70.187,02
Agevolazioni	€	515.000,00
Contributo Comune per agevolazioni	-€	515.000,00
Totale costi	**€**	**20.796.225,31**

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	2.426.705,13
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	1.718.551,25
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	5.755.320,80
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	192.361,13
Totale	**€**	**10.092.938,30**

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	4.100.859,54
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	110.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	5.868.400,08
CCD - Costi Comuni Diversi	€	407.937,06
AC - Altri Costi	€	145.903,32
Totale parziale	**€**	**10.633.099,99**
CK - Costi d'uso del capitale	€	70.187,02
Totale	**€**	**10.703.287,01**

TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2015 - UTENZE DOMESTICHE		
Categoria TARI	Tariffa Quota Fissa €/mq.	Tariffa Quota Variabile €/anno
D01 - 1 componente	1,124	63,319
D02 - 2 componenti	1,321	126,638
D03 - 3 componenti	1,475	158,297
D04 - 4 componenti	1,602	205,786
D05 - 5 componenti	1,728	253,275
D06 - 6 o più componenti	1,826	292,849

TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2015 - UTENZE NON DOMESTICHE		
	Tariffa Quota Fissa €/mq.	Tariffa Quota Variabile €/mq.
N01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 1,015	€ 0,951
N02 - Cinematografi e teatri	€ 0,695	€ 0,650
N03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,052	€ 0,985
N04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 1,541	€ 1,457
~~N05 - Stabilimenti balneari~~		
N06 - Esposizioni, autosaloni	€ 0,808	€ 0,762
N07 - Alberghi con ristorante	€ 2,668	€ 2,523
N08 - Alberghi senza ristorante	€ 1,917	€ 1,802
N09 - Case di cura e riposo	€ 2,124	€ 1,995
N10 - Ospedali	€ 2,217	€ 2,096
N11 - Uffici, agenzie, studi professionali	€ 2,443	€ 2,300
N12 - Banche ed istituti di credito	€ 1,090	€ 1,033
N13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ealtri beni durevoli	€ 2,255	€ 2,133
N14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,744	€ 2,584
N15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,353	€ 1,271
N16 - Banchi di mercato beni durevoli	€ 2,706	€ 2,542
N17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 2,048	€ 1,938
N18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,748	€ 1,650
N19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 2,048	€ 1,938
N20 - Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,221	€ 1,154
N21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,541	€ 1,453
N22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 10,467	€ 9,890
N23 - Mense, birrerie, amburgherie	€ 11,726	€ 11,081
N24 - Bar, caffè, pasticceria	€ 7,442	€ 7,025
N25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 4,491	€ 4,247
N26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,909	€ 3,682
N27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 13,474	€ 12,725
N28 - Ipermercati di generi misti	€ 4,040	€ 3,820
N29 - Banchi di mercato genere alimentari	€ 9,791	€ 9,256
N30 - Discoteche, night club	€ 2,781	€ 2,625

La misura tariffaria per le utenze soggette a tariffa giornaliera è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 10%

COMUNE DI MONZA

Unità di Progetto, Politiche Fiscali e Finanziarie
Servizio politiche fiscali e finanziarie
Ufficio Tributi

TASSA SUI RIFIUTI - *TARI*

D.P.R. 158/1999

Approvato con atto di C.C. n. 35 del 18/05/2015

INDICE

1. Premessa

2. Classificazione utenze domestiche e non domestiche

3. Definizione dei costi in parte fissa e parte variabile

4. Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche

5. Determinazione della tassa

6. Determinazione della tassa per le utenze domestiche

7. Determinazione della tassa per le utenze non domestiche

8. Tributo provinciale

9. Tariffe Tassa sui rifiuti

1. Premessa

In questa sede sono determinate le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) istituito dal comma 639 art. 1 della L. 147/2013 in sostituzione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria sulla base del piano economico finanziario PEF relativo al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché ai servizi di smaltimento.
In particolare si applica il regolamento approvato con DPR del 27.04.1999 n.158.

2. Classificazione utenze domestiche e non domestiche

Complessivamente dal data base dell'archivio della tassa rifiuti risultano le seguenti utenze, suddivise fra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND):

UTENZE	NUMERO	METRI QUADRI
UD	77.503	5.059.804
UND	6.653	1.997.890
TOTALE	84.156	7.057.694

Per le utenze domestiche è stata prevista anche la suddivisione per numero occupanti, come da tabella seguente:

n. componenti	n. utenze per nuclei
1	25.103
2	22.795
3	14.353
4	11.975
5	2.592
6+	685

3. Definizione dei costi in parte fissa e parte variabile

La definizione dei costi complessivi per lo svolgimento del servizio sono quelli indicati nel DPR 158/1999 e sono stati classificati nel Piano Finanziario, approvato dal Consiglio Comunale, in costi fissi CF e costi variabili CV al fine della suddivisione della tariffa in una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.
I costi inseriti nel piano economico finanziario (PEF) sono i costi operativi di gestione, i costi comuni e i costi d'uso del capitale, come dettagliati nella tabella seguente:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE **CG**	COSTI COMUNI **CC**	COSTI D'USO DEL CAPITALE **CK**
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto (CRT) - costi di trattamento e smaltimento (CTS) - altri costi (AC) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	-costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	-ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) -remunerazione del capitale investito (R)

La TASSA deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto della seguente equivalenza:
ΣTn = (CG + CC)n-1 (1 + IPn - Xn) + CKn
dove
ΣTn = totale delle entrate tariffarie di riferimento,
CGn-1 = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
CCn-1 = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento
CKn = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Le componenti di costo della TASSA di riferimento sono definite come segue:
• costi operativi di gestione CG suddivisi in costi di gestione del ciclo dei servizi per la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati e del ciclo della raccolta differenziata.
• costi comuni CC;
• costi d'uso del capitale CK

I costi da attribuire alla parte fissa (TF) e alla parte variabile (TV) della tariffa sono rispettivamente:

- costi fissi relativi alle componenti essenziali del servizio:
  - CARC: costi amministrativi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso,
  - CGG: Costi Generali di Gestione, tra cui almeno la metà del costo del personale
  - CCD: Costi Comuni Diversi
  - AC: Altri costi
  - CSL: Costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche
  - CK: Costi di uso del capitale

- costi variabili dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti:
  - CRT: costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
  - CTS: costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
  - CRD: costi di raccolta differenziata per materiale
  - CTR: costi di trattamento e riciclo

Complessivamente per il Comune di Monza i costi totali comprensivi di IVA indicati dal PEF sono pari a €. 20.796.225 di cui CF per 10.703.287 e CV per 10.092.938.

Dall'analisi dei costi risulta la seguente suddivisione:

costi fissi: 51,47%
costi variabili: 48,53%

4. Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche

Come previsto dall'art. 4, comma 2 del DPR 158/99, l'insieme dei costi devono essere suddivisi secondo *criteri razionali* fra le categorie di utenze domestiche e non domestiche, assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche
Le utenze domestiche UD sono le abitazioni familiari e le utenze non domestiche UND sono tutte le restanti utenze.
Le utenze domestiche si dividono in 6 categorie in base al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche si dividono in relazione all'attività svolta in 30 tipologie.

Così come evidenziato nel PEF si è deciso di procedere alla ripartizione dei costi sulla base del criterio di produzione dei rifiuti, ed in assenza di strumenti di quantificazione puntuali

della produzione di rifiuti da parte delle singole utenze, la ripartizione tra le due macrocategorie di utenze è stata effettuata seguendo i criteri stabiliti dal DPR 158/99 che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze.
Per i coefficienti Kb, Kc e Kd vi è un range fra un minimo e un massimo. Per i Kb, Kc e Kd sono stati scelti i valori medi in quanto ciò ha garantito una distribuzione più uniforme.
In pratica sono stati determinati "per differenza" i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche, conoscendo la produzione totale dei rifiuti QT di tutte le utenze: applicando i coefficienti medi di produzione dei rifiuti espressi in kg/mq annuo (Kd) delle utenze non domestiche stabiliti nel DPR 158/99 è possibile ottenere la quantità potenziale di rifiuti prodotti dalle stesse in base alla superficie complessiva, e per differenza calcolare la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche; in formula:

Qund=∑Kd (ap)* Stot (ap)
dove
Qund = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche
Kd(ap) = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività
Stot(ap) = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

Pertanto Qud = QT - Qund
dove
Qud = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche
QT = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta da tutte le utenze

cat. Min.	attività ministero	Sup tot attiv. (mq)	KD kg/mq	produzione rifiuti
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	171.173	4,39	751.449,47
2	cinematografi e teatri	5.747	3,00	17.241,00
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	342.029	4,55	1.556.231,95
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	36.560	6,73	246.048,80
5	(stabilimenti balneari)			
6	esposizioni, autosaloni	84.865	3,52	298.724,80
7	alberghi con ristorante	10.482	11,65	112.115,30
8	alberghi senza ristorante	11.567	8,32	96.237,44
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	66.057	9,21	608.384,97
10	ospedali	163.157	9,68	1.579.359,76
11	uffici, agenzie, studi professionali	323.734	10,62	3.438.055,08
12	banche ed istituti di credito	59.472	4,77	283.681,44
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	148.905	9,85	1.466.714,25
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10.466	11,93	124.859,38
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5.130	5,87	30.113,10
16	banchi di mercato beni durevoli	9.074	11,74	106.528,76
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	21.477	10,54	226.367,58

18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	40.303	7,62	307.108,86
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	38.486	10,25	394.481,50
20	attività industriali con capannoni di produzione	234.816	5,33	1.251.569,28
21	attività artigianali di produzione beni specifici	64.863	6,71	435.230,73
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	31.764	62,32	1.979.532,48
23	mense, birrerie, amburgherie	2.675	51,17	136.879,75
24	bar, caffè, pasticceria	33.311	42,00	1.399.062,00
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	41.353	19,61	810.932,33
26	plurilicenze alimentari e/o miste	5.116	17,00	86.972,00
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.330	75,66	251.947,80
28	ipermercati di generi misti	35.053	17,64	618.334,92
29	banchi di mercato genere alimentari	5.601	42,74	239.386,74
30	discoteche, night club	5.974	12,12	72.404,88

Nel 2014 la QT di rifiuti prodotta è stata complessivamente di kg 52.316.277

applicando la regola di ripartizione "per differenza" si ha la seguente suddivisione:

kg UND	18.697.638
Kg totali/2014	52.316.277
Kg UD	33.618.639
ripartizione	
Attività (UND)	Famiglie (UD)
36%	**64%**

Conseguentemente il 64% dei rifiuti è attribuibile alle utenze domestiche e il 36% alle utenze non domestiche. A questo punto occorre fare la ripartizione tecnica dei costi fissi e variabili fra le due macrocategorie di utenze in proporzione appunto della quota dei rifiuti prodotti.
In definitiva si ha il seguente schema di attribuzione dei costi:

	UD	UND	TOTALE
CF	€ 6.850.104	€ 3.853.183	€ 10.703.287
CV	€ 6.459.481	€ 3.633.458	€ 10.092.939
TOTALE CV+CF	€ 13.309.585	€ 7.486.641	€ 20.796.226

5. Determinazione della tassa

La tassa é commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tassa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa é determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche).

L'importo da addebitare ad ogni singolo utente è dato dalla somma delle due componenti (c.d. tariffa binomia):

1. una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio che finanzia i costi fissi
2. una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti che finanzia i costi variabili.

La determinazione delle tariffe della tassa si fonda sui coefficienti individuati dal DPR 158/99 e precisamente:

- **Ka** per la parte fissa delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare
- **Kb** per la parte variabile delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare
- **Kc** per la parte fissa delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente potenziale di produzione (parametri di rapporto fra le varie categorie)
- **Kd** per la parte variabile delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente di produzione kg/mq annuo.

6. Determinazione della tassa per le utenze domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze Domestiche UD è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.
La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione del numero dei componenti, secondo la seguente formula:

*Fd = Quf * Ka(n)*
dove:
Fd = tariffa unitaria quota fissa
Quf = quota fissa unitaria per unita di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
Ka(n) = coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati nella tabella 1a allegata al DPR n. 158/1999.

La quota variabile, espressa in cifra fissa e differenziata in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, quindi non influenzata dalla superficie imponibile, è determinata secondo la seguente formula:

*TVd = Quv *Kb(n) * Cu*
dove:
TVd = tariffa variabile

Quv = quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente Kb(n)
Kb(n) = coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori minimi sono fissati nella tabella 2 allegata al DPR n. 158/1999.
Cu = costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

I coefficienti **Kb** utilizzati per le utenze domestiche sono:

n. componenti del nucleo familiare	kb min	Kb max	Kb medio applicato
1	0,60	1,00	0,80
2	1,40	1,80	1,60
3	1,80	2,30	2,00
4	2,20	3,00	2,60
5	2,90	3,60	3,20
6 o più	3,40	4,10	3,70

7. Determinazione della tassa per le utenze non domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze non Domestiche UND è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.
La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione della tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR n. 158/1999), secondo la seguente formula:

*Fnd = Qapf *Kc(ap)*
dove:
Fnd = tariffa unitaria quota fissa
Qapf = quota fissa unitaria per unita di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc (ap)
Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 3a allegata al DPR 158/99.

La quota variabile, espressa in €/mq deve essere applicata alla superficie imponibile, ed é differenziata anche questa in relazione alla tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR 158/99), secondo la seguente formula:

*TVnd = Cu * Kd(ap)*
dove:
TVnd = tariffa variabile
Cu = costo unitario, espresso in €/kg, pari al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti
Kd(ap) = coefficiente potenziale di produzione kg/mq, che tiene conto della quantità di rifiuto prodotta dalla tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 4a allegata al DPR 158/99.

Così come evidenziato nel PEF dopo aver stabilito la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze in base ai coefficienti medi di produzione rifiuti, nella determinazione puntuale dei coefficienti da attribuire alle singole categorie di attività si confermano i coefficienti già applicati nel 2013 e nel 2014 ed in particolare:

- per la categoria 17 sono stati individuati coefficienti Kc e Kd pari rispettivamente a 1,09 e 8,95 che meglio permettono di quantificare la tipologia di rifiuti prodotti (essenzialmente imballaggi in plastica/carta peraltro oggetto di raccolta differenziata con frequenza bisettimanale) da tali botteghe artigianali (quali parrucchiere, barbiere, estetista) in relazione alle dimensioni di norma ridotte delle superfici occupate;
- per la categoria 19 sono stati individuati coefficienti Kc e Kd pari rispettivamente a 1,09 e 8,95 che meglio permettono di quantificare la tipologia di rifiuti prodotti (essenzialmente imballaggi peraltro oggetto di raccolta differenzia con frequenza bisettimanale)) da tali botteghe artigianali (quali carrozzeria, autofficina, elettrauto) in relazione alle dimensioni, spesso significative, delle superfici occupate;
- per la categoria 22 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub) sono stati individuati coefficienti Kc e Kd pari rispettivamente a 5,57 e 45,67 che meglio permettono di quantificare la tipologia di rifiuti prodotti (essenzialmente umido, vetro ed imballaggi in plastica/carta peraltro oggetto di raccolta differenzia con frequenza tri e bisettimanale) da tali attività;
- per la categoria 24 (bar, caffè, pasticcerie) sono stati individuati coefficienti Kc e Kd pari rispettivamente a 3,96 e 32,44 che meglio permettono di quantificare la tipologia di rifiuti prodotti (essenzialmente umido, vetro ed imballaggi in plastica/carta peraltro oggetto di raccolta differenzia con frequenza tri e bisettimanale) da tali attività in relazione alle dimensioni di norma ridotte delle superfici occupate;
- per le categorie 27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio) sono stati individuati coefficienti Kc e Kd pari rispettivamente a 7,17 e 58,76 che meglio permettono di quantificare la tipologia di rifiuti prodotti (essenzialmente frazione organica ed imballaggi plastici peraltro oggetto di raccolta differenzia rispettivamente con frequenza tri e bisettimanale e con conferimento diretto alla piattaforma per la raccolta differenziata) da tali attività in relazione alle superfici occupate di norma di significative dimensioni;

I coefficienti **Kc** utilizzati per le utenze non domestiche sono:

cat. Min.	attività Ministero	Kc utilizzato	kc min	kc max
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	0,40	0,67
2	cinematografi e teatri	0,37	0,30	0,43
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	0,51	0,60
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	0,76	0,88
5	(stabilimenti balneari)	-	-	-
6	esposizioni, autosaloni	0,43	0,34	0,51
7	alberghi con ristorante	1,42	1,20	1,64
8	alberghi senza ristorante	1,02	0,95	1,08
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	1,13	1,00	1,25
10	Ospedali	1,18	1,07	1,29
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,3	1,07	1,52
12	banche ed istituti di credito	0,58	0,55	0,61
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,2	0,99	1,41
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	1,11	1,80
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,60	0,83
16	banchi di mercato beni durevoli	1,44	1,09	1,78
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,09	1,48
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	0,82	1,03
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,09	1,41

20	attività industriali con capannoni di produzione	0,65	0,38	0,92
21	attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,55	1,09
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	5,57	9,63
23	mense, birrerie, amburgherie	6,24	4,85	7,63
24	bar, caffè, pasticceria	3,96	3,96	6,29
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	2,02	2,76
26	plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,54	2,61
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	7,17	11,29
28	ipermercati di generi misti	2,15	1,56	2,74
29	banchi di mercato genere alimentari	5,21	3,50	6,92
30	discoteche, night club	1,48	1,04	1,91

I coefficienti **Kd** utilizzati per le utenze non domestiche sono:

cat. Min.	Attività Ministero	Kd utilizzato	Kd min	Kd max
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,39	3,28	5,50
2	cinematografi e teatri	3	2,50	3,50
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,55	4,20	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,73	6,25	7,21
5	(stabilimenti balneari)	-	-	-
6	esposizioni, autosaloni	3,52	2,82	4,22
7	alberghi con ristorante	11,65	9,85	13,45
8	alberghi senza ristorante	8,32	7,76	8,88
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	9,21	8,20	10,22
10	Ospedali	9,68	8,81	10,55
11	uffici, agenzie, studi professionali	10,62	8,78	12,45
12	banche ed istituti di credito	4,77	4,50	5,03
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,85	8,15	11,55
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93	9,08	14,78
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,87	4,92	6,81
16	banchi di mercato beni durevoli	11,74	8,90	14,58
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	8,95	12,12
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,62	6,76	8,48
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	8,95	11,55
20	attività industriali con capannoni di produzione	5,33	3,13	7,53
21	attività artigianali di produzione beni specifici	6,71	4,50	8,91
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	45,67	78,97
23	mense, birrerie, amburgherie	51,17	39,78	62,55
24	bar, caffè, pasticceria	32,44	32,44	51,55
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,61	16,55	22,67
26	plurilicenze alimentari e/o miste	17	12,60	21,40
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	58,76	92,56
28	ipermercati di generi misti	17,64	12,82	22,45
29	banchi di mercato genere alimentari	42,74	28,70	56,78
30	discoteche, night club	12,12	8,56	15,68

8. Tributo provinciale

Il comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa rifiuti.

10.Tariffe Tassa rifiuti

Si riportano, nell'allegato 3, le tabelle di dettaglio delle tariffe della Tassa sui rifiuti (al netto del tributo provinciale) suddivise nelle categorie di utenza domestica e nelle 30 categorie di utenza non domestica.

COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE : UNITA DI PROGETTO POLITICHE FISCALI E FINANZIARIE

SERVIZIO :

UFFICIO : DIRIGENTE UNITA DI PROGETTO POLITICHE FISCALI E FINANZIARIE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 165 DEL 15/04/2015:

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2015

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Monza, 15/04/2015

IL RAGIONIERE CAPO

COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

COMUNE DI MONZA

UNITA DI PROGETTO POLITICHE FISCALI E FINANZIARIE

DIRIGENTE UNITA DI PROGETTO POLITICHE FISCALI E FINANZIARIE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 165 DEL 15/04/2015:

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2015

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Monza, 15/04/2015

IL DIRIGENTE
UNITA DI PROGETTO POLITICHE
FISCALI E FINANZIARIE
Dott. Mario Spoto

IrideWeb_725330.doc

COMUNE DI MONZA

Il Segretario generale

Il sottoscritto, dott. Mario Spoto, Segretario generale del Comune di Monza,

Richiamata la disposizione del Sindaco prot. n. 139082/2012, datata 11 Dicembre 2012 con la quale è stato affidato al Segretario generale il compito di esprimere il parere di legittimità sulle deliberazioni del Consiglio comunale;

Esaminata la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2015"

esprime, sulla predetta proposta

PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE

Monza, 16.4.2015

COMUNE DI MONZA

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario Spoto)